

NOTE E DISCUSSIONI

George C. PARASKEVIOTIS, *Verg. Ecl. 8.55-56: An Impossible Mythological Exemplum*, pp. 532-536.

Riassunto: Questa breve nota esamina il canto a gara tra i pastori Damone e Alfesibeo e più in particolare le parole di Damone prima della sua tragica morte (cioè Verg. *Ecl.* 8.52-56) per dimostrare che i versi 8.55-56 non dovrebbero essere interpretati come una figura di *adynaton*, ma come un esempio mitologico impossibile.

Abstract: This short note is concerned with Damon's and Alpheisiboeus' unconventional song contest concentrating on the words uttered by Damon before his tragic death (i.e. Verg. *Ecl.* 8.52-56) and suggests that the *Ecl.* 8.55-56 should not be viewed as an *adynaton* figure, but rather as an impossible mythological *exemplum*.

Andrea COZZOLINO, *Un passo irresolubile della Consolatio ad Liviam*, pp. 537-543.

Riassunto: Ogni editore – se si trova di fronte ad un brano particolarmente complesso – dovrebbe illustrarne al lettore la “storia critica”, soprattutto se ritiene di dover concludere la sua analisi con la scelta “negativa” della *crux*, come accade, ad esempio, nel caso del tormentatissimo passo di *Consolatio ad Liviam* 43.

Abstract: Each editor of a classical text, if he is faced by a particularly complex passage, should explain to the reader its “critical history”, especially if he feels to must conclude his analysis with the negative choice of the “*crux*”, as it happens, for example, in the restless case of “*Consolatio ad Liviam* 43”.

Flaviana FICCA, *La ‘vita breve’ di una parola. Nota su infragilis (da Ovidio a Plinio il Vecchio)*, pp. 544-551.

Riassunto: In questo lavoro si ripercorre la ‘vita breve’ dell’aggettivo *infragilis* attraverso le sue occorrenze in Ovidio (*trist.* I 5,53), in Seneca (*vit.* 9,2), nella *Consolatio ad Liviam* (v. 354) e in Plinio (*N.H.* XX 1).

Abstract: This paper deals with presence and meaning of adjective *infragilis* in Ov., *trist.* I 5,53; Sen., *vit.* 9,2; *Cons. ad Liviam* 354; Plin., *N.H.* XX 1.

Germana PATTI, *Sen. dial. 1,5,1-2: un lenone di difficile identificazione*, pp. 552-556.

Riassunto: Il contributo prende in esame l'*exemplum* citato da Seneca in *dial.* 1,5,2, il cui protagonista è un lenone *Elius* ignoto alla tradizione. Il confronto con la struttura retorica di altri *exempla* dei *Dialogorum libri* e il supporto di alcune testimonianze storico-letterarie suggeriscono la possibilità di identificare l'oscuro personaggio.

Abstract: The contribution examines the *exemplum*, quoted by Seneca in *dial.* 1,5,2, whose protagonist is a *leno* *Elius*, unknown to the tradition. A comparison with the rhetorical structure of other *exempla* of *Dialogorum libri* and the support of some historical and literary evidence suggest the possibility of identifying the obscure character.

Carmine PISANO, *Guttur sulphureas lente exhalante mefites: anatomia simbolica e rappresentazioni latine del crapulone*, pp. 557-565.

Riassunto: L'immagine del crapulone come una grande gola che esala “mefiti sulfuree” (Persio) ovvero un “odore mefitico” (Sidonio Apollinare) si serve dei sistemi di rappresentazione dell'anatomia simbolica, mettendo in valore la corrispondenza analogica tra vapori del sottosuolo ed eruttazioni, inferi e intestino.

Abstract: The image of the glutton as a great gorge that exhales “sulphurous miasmas” (Persius) or a “mephitic smell” (Sidonius Apollinaris) uses the systems of representation of the symbolic anatomy, putting into value the analogical correspondence between subsoil exhalations and belching, hell and intestine.

Alessia COSENZA, *Vizi e dissolutezze di Antioco IV Epifane. Nota a Gran. Licin. 28, 5*, pp. 566-573.

Riassunto: Il lavoro propone una riflessione critico-testuale ed esegetica su Gran. Licin. 28, 5. Una particolare attenzione è rivolta al rapporto con la fonte utilizzata dall'autore.

Abstract: The paper proposes some exegetic and textual remarks about Gran. Licin. 28, 5. Special attention is paid to the relationship with the source used by the author.